

## COMMENTO

I versetti tagliati (n°44 e 46) sono stati tolti perché sono la ripetizione del v. 48, una citazione di Is 66,24. Nel corso dei secoli alcuni manoscritti lo avevano ripetuto per via della ripetizione degli esempi di Gesù. La numerazione dei versetti, molto antica, è rimasta inalterata.

(v. 43) *lo scandalo, la Geèna.*

La Geèna è una valle davanti a Gerusalemme dove in antico si bruciavano le immondizie, e diventa per Gesù il segno della lontananza da Dio.

“Scandalizzare” significa “far inciampare”, come quando una pietra rende incerto il passo, si perde l’equilibrio e si cade, invece di procedere. Nella fede, è qualcosa che blocca il nostro cammino verso Dio, facendoci mettere in dubbio seriamente le nostre scelte, i propositi, decidendo di orientarci altrove, invece che verso il Signore. Certamente ha a che fare anche con la sessualità, ma non solo: è “scandaloso” ogni atteggiamento che mette in discussione la fede e ci invita a smentirla.

Qui Gesù parla di se stessi, come capaci di ostacolare e bloccare il nostro cammino di fede, non di altri. È la tua mano, il tuo piede, il tuo occhio che possono fermarti. Il ritornello è sempre questo: c’è qualcosa di più importante, anche della tua integrità fisica, perché avrà poco senso essere integralmente rovinato, mentre la vita ci attende.

(v. 43) *La mano*

Le cose che fai hanno conseguenze e invece che facilitarti nel cammino di fede possono invece impedirti, fermarti, allontanarti dal Signore. La vita e la morte sono nelle nostre mani.

(v. 45) *Il piede*

I luoghi dove decidi di andare possono essere di aiuto e di intralcio al tuo cammino di fede. A noi la decisione di camminare nella perseveranza oppure no.

(v. 47) *L’occhio*

Le cose che decidi di vedere e quindi di desiderare ti qualificano, e possono portarti la vita oppure impedirti nel cammino.

(v. 49) *Il sale*

Non mancherà il giudizio, che Gesù paragona al sale, ovvero quella sostanza che brucia le ferite aperte, disinfettando, ma permette anche di conservare a lungo la carne, senza che vada in putrefazione. Brucia è vero, ma solo ciò che deve essere distrutto: i batteri che corrompono la carne del corpo. Mentre invece conservano quello che deve essere salvato.

Ci invita il Signore ad avere sale, ad avere giudizio, per distinguere ciò che ci aiuta e trattenerlo, conservandolo; per riconoscere ciò che non ci fa bene e avere il coraggio di allontanarlo dalla nostra vita.

La vita si sceglie con il Signore, fin d’ora.



## PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore  
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

### 53. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 9,43-50)

**43** «Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geèna, nel fuoco inestinguibile. [ <sup>44</sup> ] **45** E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geèna. [ <sup>46</sup> ] **47** E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geèna, **48** dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.

**49** Ognuno infatti sarà salato con il fuoco.

**50** Buona cosa è il sale; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri».

#### METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l’attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.